

Lavoratori della terra e dell'industria protagonisti di grandi giornate di lotta

Nelle città e nelle campagne nuove imponenti manifestazioni

Attorno ai braccianti si è costruito un vasto fronte unitario che rivendica diverse condizioni di lavoro, la piena occupazione, le riforme — Grandi cortei in numerosi centri fra cui Salerno, Caserta, Potenza e Bologna

Anche nella giornata di ieri centinaia di manifestazioni unitarie, cortei, assemblee hanno caratterizzato con grande forza lo sciopero di 49 ore di 1 milione e 700 mila braccianti e salariati agricoli in lotta per il rinnovo del patto nazionale, contro la provocatoria intransigenza della Contofloritura. Lo sciopero, come il primo giorno, è riuscito ovunque: le grandi aziende agricole e le zone bracciantili campane, pugliesi, lucane, siciliane, lombarde, emiliane, venete, calabresi e sarde sono rimaste totalmente ferme. Numerose iniziative anche in provincia di Perugia e in Toscana. Massiccia l'adesione alla lotta dei braccianti di numerose categorie dell'industria, del commercio e dei pensionati.

LAZIO

Un forte, veramente grandioso sciopero ha bloccato le aziende agricole e contadine della provincia di Roma. Si è trattato di una risposta anche alle gravi provocazioni che gli agrari hanno messo in atto l'altro ieri, agitando i rappresentanti sindacali della Federbraccianti. Nella notte i braccianti e salariati agricoli hanno completamente bloccato le stalle, poi nella mattinata si sono visti picchetti di massa nelle aziende, con l'appoggio e la solidarietà concreta anche di altre categorie. Davanti alla azienda Cerocca, ad esempio si sono recati gli operai della Metalfer, che hanno formato picchetti insieme ai braccianti. Nel corso dello sciopero, poi, si sono formate delegazioni di lavoratori che hanno avuto incontri con i dirigenti politici e con gli enti locali. Rap-

CAMPANIA

A SALERNO operai, contadini, studenti, hanno partecipato in massa alla grande manifestazione di lotta dei braccianti e delle lavoratrici indotte dalle organizzazioni sindacali unitarie di categoria, dando anche nel capoluogo una risposta popolare, come mai c'era stata prima, alla tracotanza degli agrari. Oltre diecimila persone hanno attraversato in corteo le vie del centro fino a piazza Amendola dove hanno parlato un rappresentante delle organizzazioni bracciantili, il segretario della Camera dei Lavoratori di Salerno, e il presidente provinciale dell'ACLI-Terra, anche a nome dell'Alleanza contadini e dell'UIC. Nel corteo, sfilato tra fitte ali di folla, decine di striscioni e cartelli, con le parole d'ordine della lotta unitaria, erano recati i nomi delle aziende agricole venute da Battipaglia, Pontecagnano, Albano, Baronissi: da più di 5 mila braccianti dell'Agro Nocerinco, del Vallo di

PUGLIE

Un momento molto qualificante della lotta dei braccianti per il rinnovo del contratto di lavoro si è avuto ieri a BRINDISI con la partecipazione allo sciopero di oltre diecimila lavoratori del settore dell'industria. Le parole d'ordine della manifestazione unitaria unificavano anche le richieste dei lavoratori del settore industria: occupazione e un diverso sviluppo economico, lotta contro i licenziamenti e contro il disimpegno degli agrari. Un corteo ha percorso le principali vie della città con alla testa i dirigenti delle tre organizzazioni. Mentre nel capoluogo si svolgeva la grande manifestazione dei braccianti e degli operai, nei comuni della provincia, da Cellino a San Pietro Vermicino, da San Pancrazio a Torre Santa

LUCANIA

Oltre quattromila erano i braccianti che ieri mattina hanno partecipato a una manifestazione unitaria indotta dalle organizzazioni sindacali. Sono venuti da tutte le zone della provincia per rivendicare oltre al rinnovo del contratto nazionale di lavoro, un programma di rimboscamento, un piano di opere di sistemazione idraulico-forestale e l'attuazione concreta di tutte le opere

SICILIA

Massicce e combattive manifestazioni si sono svolte anche ieri nell'ambito dello sciopero di 49 ore proclamato unitariamente dalle federazioni bracciantili nei grossi centri dell'Agrogrentino di Licata, Canicattì, Raffadali, Naro, Palma di Montechiaro, Menfi, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano di Quisquina e Montevago. Alle manifestazioni hanno aderito molti gruppi di operai delle altre categorie

LOMBARDIA

Grande è stata la partecipazione dei braccianti della regione allo sciopero. Tutte le maggiori stalle delle aziende agricole di BRESCIA, BERGAMO e MILANO sono rimaste bloccate, così come tutte le aziende di COMO (dove hanno scioperato anche i lavoratori delle aziende florovivaie), di MANTOVA, dove a Pesonaga si è te-

Il corteo di Bologna

Nostro servizio BOLOGNA, 18. La scelta reazionaria non può avere possibilità di far strada; ampio e possente è lo schieramento che si va formando e consolidando, un arco che comprende la classe operata, i lavoratori della terra e gran parte di quei settori del ceto medio attivo — come impiegati, tecnici, artigiani, piccoli proprietari agricoli — sui quali la destra tenta di far leva per indirizzare il movimento democratico. Di ciò i bolognesi hanno avuto la concreta riprova con la imponente manifestazione sindacale svoltasi stamane nelle strade del centro. Una manifestazione contro il fascismo dei padroni e dei picchiatori (la procura della repubblica continua il compatto silenzio dopo aver ricevuto il «dossier nero» sulle squadrace, comprovante fra l'altro l'organizzazione di campi paramilitari), per una politica di sviluppo della economia e dell'occupazione, una manifestazione contro i licenziamenti e la crisi manovrata che in Emilia-Romagna ha già portato alla chiusura di un'ottantina di aziende industriali. Lo sciopero dei metalmeccanici proclamato per la prima metà della giornata da Fiom, Fim, e Uilm ha avuto un risultato imponente. Anche nelle campagne percentuali di astensione altissime: sia ieri che oggi le aziende capitalistiche sono rimaste paralizzate dallo sciopero bracciantile che ha bloccato anche le stalle.

Assieme ai braccianti, ai metalmeccanici l'alleanza regionale dei contadini che ha riproposto e di fronte alla estrema gravità della situazione politica attuale, a tutte le organizzazioni contadine, sindacali e professionali, una azione unitaria per battere l'attacco degli agrari e della destra reazionaria e per imporre una politica di riforme economiche e sociali. Vano migliaia di studenti medi superiori soprattutto degli istituti professionali, si sono uniti ai lavoratori, portando avanti le parole d'ordine della lotta unitaria per il rinnovamento della scuola.

Anche a Ferrara Terzo gli studenti delle scuole tecniche hanno ricercato ed ottenuto un costruttivo incontro con gli operai metalmeccanici della Daldi e Matteucci (sciopero cento per cento) che è avvenuto nella sala della biblioteca. Per la prima volta inoltre si è avuto un incontro ufficiale fra le segreterie provinciali Fiom, Fim, Uilm, e quella della categoria artigiana, per gettare le basi, nella chiarezza e nell'autonomia, di una lotta congiunta. Quali, dopo la esaltante verifica odierna, le prospettive del movimento? Si è trattato di un punto di forte rinvio delle lotte — come ha detto il compagno Aldo Bonaccini, segretario confederale della Cgil durante il comizio in piazza del Nettuno — che con crescente ampiezza vedrà impegnate altre categorie. Sono diffusi già in movimento gli edili mentre nei quartieri cittadini nelle zone della città industriale, come nei comuni e per gruppi di comuni il mondo del lavoro si accinge a dar vita a nuove forti lotte per distruggere i piani reazionari.

Remigio Barbieri

Al termine delle manifestazioni si sono svolti comizi dove hanno parlato dirigenti provinciali di lavoratori interessati alla trasformazione organica dell'agricoltura. Il grosso corteo che si è snodato per le vie della città ha ottenuto l'appoggio delle altre categorie di lavoratori. In molte fabbriche la solidarietà si è espressa con brevi scioperi ed edili nelle scuole si sono tenute assemblee di studenti

Alla Siemens di Sulmona

Repressione contro operai e studenti SULMONA, 18. Gravi episodi repressivi sono avvenuti anche oggi a Sulmona. La polizia ha caricato gli studenti che si erano recati davanti alle carceri per chiedere la liberazione del giovane arrestato dalla polizia durante gli incidenti di ieri a Sulmona. Un operaio è stato aggredito dagli agenti della polizia. Un operaio è stato aggredito dalla polizia. Un operaio è stato aggredito dalla polizia.

Repressione contro operai e studenti

Al termine delle manifestazioni si sono svolti comizi dove hanno parlato dirigenti provinciali di lavoratori interessati alla trasformazione organica dell'agricoltura. Il grosso corteo che si è snodato per le vie della città ha ottenuto l'appoggio delle altre categorie di lavoratori. In molte fabbriche la solidarietà si è espressa con brevi scioperi ed edili nelle scuole si sono tenute assemblee di studenti



Una immagine della grande manifestazione di Bologna

Sarà sottoposto all'approvazione delle assemblee operarie

Pirelli: accordo sull'ambiente

Riguarda le fabbriche del gruppo - Prevede una serie di strumenti per individuare ed eliminare la nocività - Protagonista è il gruppo omogeneo - Giudizio positivo dei sindacati di categoria

Per l'applicazione dell'accordo

Proseguono gli incontri con la Fiat

TORINO, 17. Sono continuati oggi gli incontri fra le organizzazioni sindacali, Fim-Fiom-Uilm e la direzione della Fiat per l'esame dei problemi relativi all'applicazione delle norme sul ricalcolo, mutua e diritti sindacali dell'accordo del 5 agosto, oltre che alla estensione agli stabilimenti staccati del gruppo. L'esame — dice una nota dei lavoratori — ha affrontato nel merito l'estensione agli operai della indennità integrativa aziendale del 30% già corrisposta agli impiegati, in aggiunta a quanto previsto dal contratto di lavoro, e il trattamento per le festività (riciccolate), cadenti nelle giornate lavorative nella settimana, definendo su questi punti la soluzione. Gli altri problemi, quali i medicinali fuori prontuario, gli anticipi per supplire al relativo ritardo nei pagamenti dei medici, e il trattamento per le differenze a carico Fiat per le protesti, saranno oggetto di esame nei prossimi giorni nell'incontro fra sindacati-Fiat-Uilm, nel corso del quale verranno precisate le rispettive incombenze fra le Fim e l'Uilm che, a partire da un punto di forte rinvio delle lotte — come ha detto il compagno Aldo Bonaccini, segretario confederale della Cgil durante il comizio in piazza del Nettuno — che con crescente ampiezza vedrà impegnate altre categorie. Sono diffusi già in movimento gli edili mentre nei quartieri cittadini nelle zone della città industriale, come nei comuni e per gruppi di comuni il mondo del lavoro si accinge a dar vita a nuove forti lotte per distruggere i piani reazionari.

Gli edili preparano l'assemblea dei delegati

In preparazione dell'assemblea nazionale dei delegati e dei consigli generali delle Federazioni delle costruzioni (Fillea-Cgil, Fillea-Cisl, Fillea-Uil) che si terrà a Montecatini il 3, 4, 5 marzo, sono in corso nelle varie città di Italia le conferenze provinciali dei delegati, che sono chiamate a discutere con la diretta partecipazione dei delegati e dei lavoratori il documento sull'unità sindacale delle Federazioni delle costruzioni approvato a Bucarest per partecipare al secondo congresso dell'Unione delle cooperative agricole di produzione romena che si svolgerà dal 21 al 23 febbraio. I dirigenti dell'Alleanza nazionale dei contadini, Angelo Marzoni della giunta esecutiva, Azio Ferrari della Direzione provinciale dell'organizzazione di Reggio Emilia, e Pietro Sollazzi dell'Alleanza di Firenze.

A Bucarest delegazione dell'Alleanza contadini

Sono partiti oggi alla volta di Bucarest per partecipare al secondo congresso dell'Unione delle cooperative agricole di produzione romena che si svolgerà dal 21 al 23 febbraio. I dirigenti dell'Alleanza nazionale dei contadini, Angelo Marzoni della giunta esecutiva, Azio Ferrari della Direzione provinciale dell'organizzazione di Reggio Emilia, e Pietro Sollazzi dell'Alleanza di Firenze.

Rinascente: no alla ristrutturazione

MILANO, 18. Nella tarda serata di ieri è stato raggiunto un primo accordo in merito alla ristrutturazione dell'ambiente di lavoro nelle fabbriche della Rinascente. L'ipotesi di accordo, che sarà sottoposta alla approvazione delle assemblee operaie e che oggi è stata presa in esame dall'esecutivo del consiglio di fabbrica della Rinascente, prevede la istituzione di una serie di strumenti per individuare e eliminare la nocività nei reparti di produzione. Si dovrà, in particolare, procedere alla rilevazione dei dati ambientali che saranno trascritti in un apposito registro; sarà inoltre istituito il registro dei lavoratori che sono sottoposti a questo corso che minaccia i livelli di occupazione dei dipendenti, nonostante i programmi di espansione delle unità di vendita. Le organizzazioni sindacali hanno respinto il progetto della direzione che comporta la dequalificazione professionale, l'intensificazione dei carichi di lavoro, l'accenuato logoramento psico-fisico del personale. I sindacati hanno chiesto alla controparte il blocco della ristrutturazione, la contrattazione dei programmi di espansione con l'obiettivo di incrementare l'occupazione, di controllare l'organizzazione del lavoro a livello delle filiali.

Chiudono molte filiali della Drop

Le Federazioni nazionali di categoria, CGIL, Cisl e Uil, informate della chiusura di numerose filiali in diverse zone del paese, hanno interpellato la direzione della società commerciale di confezioni «DROP» per chiedere di essere convocati urgentemente onde conoscere l'esito orientamento dell'azienda. La società, forte di 134 filiali in 50 province, sta procedendo alla ristrutturazione su indirizzo della Montedison la quale pare addirittura intenzionata a giungere alla completa liquidazione. Allo stato attuale, 40 negozi stanno per essere ceduti a singoli privati e altri 90 stanno per passare alla Lebole o alla Iva. Altre informazioni precisano che presso la sede centrale di Rho, gli uffici ed i magazzini sono stati smantellati. In questa situazione, i sindacati hanno preannunciato un convegno nazionale dei dipendenti.

Mentre si estende la mobilitazione popolare nella zona

Il governo invia i «baschi blu» a presidiare i pozzi del Sulcis

Occupato da studenti e operai il comune di Carbonia - Assemblee, manifestazioni e scioperi in tutta la provincia contro le decisioni dell'Enel

Il Consiglio di fabbrica ha approvato l'intesa per la vertenza dell'Alfa

Negli stabilimenti di Milano, Arese e Pomigliano positivo giudizio sui punti acquisiti - 4 livelli di qualifiche - Gli aumenti salariali

Dalla nostra redazione MILANO, 18. Giudizio positivo sull'ipotesi di accordo per l'Alfa Romeo: questo orientamento scaturito dai Consigli delle fabbriche di Milano e di Arese è stato illustrato oggi sotto il tendone del Teatro Quattre Giallatrese. C'è stato anche un voto in cui i contratti non sono stati di tre. Ora una decisione definitiva verrà assunta dalle assemblee generali convocate per lunedì. Già nel pomeriggio si sono svolte assemblee informative. Sono stati illustrati i contenuti dell'intesa. Ecco una sintesi: le qualifiche operaie passeranno a sette livelli. I nuovi livelli sono così definiti: PRIMO — Paga oraria lire 580,70. Ne fanno parte i lavoratori generali non addetti alla produzione e ai servizi addetti alla mensa. I lavoratori al primo impiego senza specifica pratica di lavoro nella fase di primo inserimento nell'attività produttiva sempre che non siano impiegati in attività incentivate o a ritmo vincolato, permarranno al primo livello di base con un aumento di sei mesi, salvo il caso di indennità psicofisica. SECONDO — Paga oraria lire 605,30. Ne fanno parte i lavoratori addetti ad attività produttive semplici e ripetitive. «L'azienda applicherà ta-

E' iniziata l'astensione dei dipendenti dell'ANAS

E' in corso da ieri lo sciopero di 48 ore dei dipendenti dei sindacati del personale dipendente dall'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) aderenti a CGIL, Cisl, Uil. L'astensione è stata del 90 per cento circa, mentre alla direzione nazionale di Roma ha raggiunto il 90 per cento. L'agitazione, che si concluderà questa sera e provocherà disservizi sulle strade, è stata indetta per sollecitare l'approvazione dello schema di disegno di legge relativo all'adeguamento dei ruoli organici del personale. In relazione allo sciopero i sindacati hanno invitato gli automobilisti a viaggiare con la massima prudenza soprattutto sulle strade ghanese o innevate

Consegna di fabbrica

CONSIGLIO DI FABBRICA — Sono state accettate le richieste relative al registro dei dati biostatistici e al libretto sanitario e di rischio individuale. TURNO DI NOTTE — Per le lavorazioni meccaniche si procederà ad un esame preventivo, entro due giorni dalla firma dell'accordo, per individuare e contenere i lavoratori necessari che verranno coperti con «volontari».

Mentre si estende la mobilitazione popolare nella zona

Il governo invia i «baschi blu» a presidiare i pozzi del Sulcis

Occupato da studenti e operai il comune di Carbonia - Assemblee, manifestazioni e scioperi in tutta la provincia contro le decisioni dell'Enel

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. Si allarga la mobilitazione operaia e popolare a Carbonia e in tutto il Sulcis. Di fronte agli atteggiamenti aggressivi del governo — che ha mandato i baschi blu a presidiare i pozzi e la supercentrali termoelettrica — è emersa l'unità di base ed una volontà di continuare la lotta per la difesa della occupazione. L'ENEL, nella giornata di ieri — di fronte alla pressione popolare — ha sospeso la sua decisione di rimettere la concessione mineraria nelle mani della Regione. Ma questo atto appare a tutti, nel suo carattere puramente dilatorio, come manovra diversiva in attesa che la spinta delle masse si attenui. In ogni parte della zona sono in corso scioperi, assemblee, manifestazioni unitarie. Stamani sono scesi in piazza gli studenti delle scuole medie, per esprimere la loro solidarietà presenza a fianco degli operai. Nei comuni si discute, si precisa la strategia da seguire, si verifica l'unità popolare. Partecipano a que-